Anno 65 — **Mercoledì 1 Gennaio 1930 - Anno VIII** — **N. 1**

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17 - Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

Il saluto di S. E. Turati al "Giornale del Friuli"

A seguito di accordi intervenuti fra la Società Anonima Editrice «Giornale del Friuli» e la Direzione del Partito Nazionale Fascista, ed in riferimento alla adesione prestata da vario tempo dall'on. Pisenti, Consigliere Delegato della Società, circa una nuova sistemazione della stampa Fascista Friulana, da oggi il Giornale passa di proprietà ed in gestione diretta della Direzione del Partito. All'on. Pisenti che con alto senso di disciplina ha voluto la nuova sistemazione, agli azionisti che con assoluto disinteresse hanno sostenuto il Giornale ed ai collaboratori, porgo il plauso vivo per l'opera prestata e per il nuovo attestato di dedizione e di fede.

A questo foglio che fu espressione viva di italianità e di fascismo, i camerati friulani vorranno stringersi attorno compatti e sereni affinchè esso possa continuare la buona impresa nel nome del Duce e della Patria rinnovata.

TURATI.

Vita nuova

Nell'assumere, per incarico della Direzione del P. N. F., la temporanea direzione del «Giornale del Friuli», porgo un devoto saluto alle Autorità provinciali e cittadine, particolarmente a S. E. il Prefetto gr. uff. Motta e al Segretario Federale conte de Puppi.

«Il Giornale del Friuli», che da oggi si inquadra fra i quotidiani direttamente gestiti dalla Direzione del Partito, assumerà in questi giorni nuovi servizi d'informazione, tratterà ampiamente i problemi di carattere locale, facendosi sempre banditore degli interessi morali e materiali della gloriosa terra friulana. Il nostro quotidiano migliorerà poi la veste tipografica, adeguandosi anche esteriormente alle necessità del giornalismo attuale.

Così il vecchio foglio udinese, che da 64 anni è vessillo di passione patria e di tenace amore per il Friuli, si rinnova. In questo capod'anno del 1930, sotto gli auspici migliori, nel nome e per la volontà del Fascismo intransigente e realizzatore.

Ai collaboratori del giornale, e a quanti faranno opera per la sua migliore affermazione, esprimo fin d'ora gratitudine.

PIERO PEDRAZZA

Alte onorificenze conferite dal Re ai membri del Governo e a S. E. Turati

ROMA, 31.

S. M. il Re, su proposta di S. E. il Capo del Governo, ha conferito con sovrano motu proprio, alle LL. EE. i membri del Governo ed al Segretario del Partito le seguenti onorificenze:

Il gran cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro alle LL. EE. Grandi Dino, Rocco Alfredo, Gazzera Pietro, Sirianni Giuseppe, Balbo Italo, Giuliano Balbino, Bianchi Michele, Acerbo Giacomo, Ciano di Cortellazzo conte Costanzo, Bottai Giuseppe.

Il gran cordone dell'Ordine della Corona d'Italia alle LL. EE. Giunta Francesco, Ricci Renato, Arpinati Leonardo, Lessona Alessandro, Morelli Giuseppe, Rossoch Ettore, Manaresi Angelo, Russo Gioacchino, Riccardi Raffaello, di Marzo Salvatore, di Crollalanza Araldo, Marescalchi Arturo, Serpieri Arrigo, Pennavaria Filippo, Alfieri Edoardo Dino, Turati Augusto.

Il grand'ufficialato nell'Ordine della Corona d'Italia alle LL. EE. Pierazzi Ferdinando, Cao di S. Marco Giovanni, Trigona di Canicarso Emanuele, Fani Amedeo, Casalini Vincenzo.

Il Collare dell'Annunziata a Pecori Giraldi e Caviglia

ROMA, 31.

S. M. il Re si è compiaciuto nominare Cavalieri dell'Ordine supremo della SS. Annunziata i Marescialli d'Italia le LL. EE. conte Guglielmo Pecori-Giraldi ed Enrico Caviglia.

Le Commissioni senatoriali dell'Alta Corte di Giustizia

ROMA, 31.

In adempimento al mandato conferito dal Senato al suo Presidente nella seduta del 17 corrente sono state composte come segue le commissioni della Alta Corte di Giustizia:

Commissione d'istruzione — Senatore Morrone, presidente; senatori: Bacelli Alfredo, Ciraolo, Crispo Moncada, Longhi, membri ordinari; senatori: Bagan, Celesia, Cito di Filomarino, Gatti Salvatore, Mazzoccolo, MORPURGO, Paluoci de Calboli, San Martino, membri supplenti.

Commissione d'accusa — Senatore Sarrocchi, presidente; senatori: Cassis, Dall'Olio Alfredo, De Vico, Ferrari Giuseppe, Francesco Gentile, Malaspina, Morello, Puja, Raineri, Rolandi Ricci, membri ordinari; senatori: Acton, Asinari di Bernezzo, BOMBI, Cavazzoni, Chimenti, Luciolli, Montresor, Salfrini, Sitta, Torraca, membri supplenti.

Commissione giudicante dell'Alta Corte di Giustizia — senatori: Albini, Amero d'Aste, Barzilai, Berti, Bevione, Bonardi, Boricelli, Borsarelli, Poselli, Rosario, Brusati, Cagni di Bumegliana, Callese, Caviglia, Chersi, Cippico, Colonna, Cornaggia, Corradini, De Blasio, De Capitani d'Arzago, Del Carretto, Del Pezzo, De Marinis, De Nicola, de Vecchi di Val Cismon, De Vito, Fedele, Gar-[illegible]basso, Garofalo, Giordani Domenico, Giordano Davide, Lanza di Scalea, Mariotti, Marchiafava, Marchiano, Majer, Messedaglia, Milano, Franco, D'Aragona, Migliari, Nicolis, di Robilant, Pascale, Perla, Pironti, Porro, Quartieri, Raimondi, Rava, Resta, Pallavicino, Ricci Federico, Salandra, Salata, Santoro, Schanzer, Scialoia Vittorio, Tacconi, Treccani, Venino, Zappi, Zippel, Zoppi.

La Principessa Giovanna al Te Deum di Capodanno

ROMA, 31.

Oggi, alle ore 16.30, in occasione della fine dell'anno, nella Reale Chiesa del Sudario, è stato cantato un solenne Te Deum di ringraziamento. Sono intervenuti alla funzione S. A. R. la Principessa Giovanna, il grand'ammiraglio Duca Thaon di Revel con la Duchessa, il primo aiutante di Campo di S. A. R. il generale Clerici, il Prefetto di Palazzo Duca Borea Dolmo, il conte Sardi maestro di cerimonie e alcune dame di palazzo. Ha officiato il cappellano maggiore mons. Beccaria, assistito dai cappellani di Corte e dal cerimoniere mons. Pizzi. Alle ore 17 S. A. R. la Principessa Giovanna, ossequiata dalle autorità ha lasciato il tempio.

I commenti della stampa inglese sulla Mostra d'arte italiana a Londra

LONDRA, 31.

La «Morning Post» occupandosi della Mostra d'Arte Italiana scrive che la Mostra stessa sarebbe stato assolutamente impossibile senza l'interessamento non solo, ma l'attiva opera del Capo del Governo italiano.

«Noi — continua il giornale — ci mostreremmo immeritevoli dell'immenso beneficio arrecatoci se non esprimessimo col massimo fervore la nostra riconoscenza all'on. Mussolini ed ai proprietari, pubblici o privati, dei preziosissimi capolavori inviatici con tanta generosità per la nostra gioia. Visitando i saloni della Mostra, il visitatore inglese potrà rendersi conto dell'incalcolabile debito della cultura artistica non solo inglese, ma di tutta l'Europa, mercè il popolo italiano. Con l'inaugurazione della Mostra Italiana, che avrà luogo domani 1° gennaio, si potrà dire che, qualunque cosa avvenga, l'anno nuovo avrà già acquistati dal primo giorni titoli sufficenti per rendersi memorabile nella storia britannica».

Il «Daily Telegraph» a sua volta scrive: «La Mostra d'Arte ci ricorda che in fatto di pittura il primato dell'Italia è indiscutibile, anzi dal punto di vista dell'arte e della cultura siamo tutti un po figli dell'Italia. Questa esposizione segna perciò una tappa nella storia dell'arte. Mette in rilievo che l'entusiasmo e l'autorità dell'on. Mussolini rimossero tutti gli ostacoli che si frapponevano alla raccolta di un così considerevole numero di opere d'arte».

Il «Daily Express», nell'editoriale, dal titolo: «Evviva l'Italia», scrive che da Capod'anno in poi, gli inglesi avranno la fortuna di vedere uno spettacolo che nessuno mai vide: una raccolta di capolavori, unica al mondo, unica nella storia.

Concludendo, rivolge all'on. Mussolini cordialissimi ringraziamenti per il magnifico gesto di cortesia e amicizia compiuto verso l'Inghilterra facilitando il successo della Mostra d'Arte Italiana.

In uno studio sull'Arte Italiana e sull'Esposizone di Burlington House, il «Times» rileva fra l'altro che sotto il punto di vista delle esigenze degli studiosi la generosità dell'Italia è stata veramente eccezionale.

Il giornale conclude affermando che la Mostra ha un valore artistico senza confronti e che il debito dell'Inghilterra verso l'Italia è incalcolabile.

Il "Foglio d'Ordini" del P. N. F.

Nuove nomine di Segretari Federali

La conferma del co. de Puppi

ROMA, 31.

Il «Foglio d'Ordini» del Partito Nazionale Fascista comunica:

In data odierna, con decreto di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, su proposta del Segretario del Partito, sono stati nominati i seguenti Segretari Federali:

VENETO

UDINE. — De Puppi Raimondo, iscritto al Partito dal 20 dicembre 1920, Camicia nera della M. V. S. N., nel 1928-1929 Vice Podestà di Udine, Dottore in Giurisprudenza.

BELLUNO. — Bonsembiante Dino, iscritto al Partito dal 21 giugno 1921, Tenente di Complemento di Artiglieria, fu in zona di operazioni dal 1915 al 1918, Avvocato. fu Segretario Federale nel 1921, '22, '23, di operazioni per 22 mesi, Capo Manipolo nella M. V. S. N., Preside della Provincia.

TREVISO. — Bolasco Steno, iscritto al Partito dal gennaio 1923, Tenente di Complemento d'Artiglieria, Volontario di guerra, Seniore della M. V. S. N., Dottore in Giurisprudenza, Sovraintendente alle Belle Arti.

GORIZIA. — Godina Giuseppe, iscritto al Partito dall'ottobre 1920, Capitano di Complemento di Fanteria, Volontario di guerra, ex irredento, fu in zona di guerra per 26 mesi, Centurione nella M. V. S. N.

VENEZIA. — Suppiei Giorgio, iscritto al Partito dal 5 settembre 1920, Tenente di Complemento di Artiglieria, fu in zona di operazioni per 32 mesi, Seniore della M. V. S. N., comandò le squadre di azione di Venezia, Avvocato.

VICENZA. — Formenton Francesco, iscritto al Partito il 28 dicembre 1920, Capitano di Complemento degli Alpini, Seniore della M. V. S. N., laureato in medicina e chirurgia.

VENEZIA GIULIA

FIUME. — Gherban dott. Ruggero, iscritto al Partito dal 1920, fu caporale maggiore nella Legione fiumana, Medaglia di Ronchi, membro della G. P. A., Presidente della Sezione Previdenza e Lavoro, Avvocato.

POLA. — Relli Giovanni, iscritto al Partito dall'ottobre 1922, fu in zona di operazioni per tutta la durata della guerra col grado di Capitano di Fanteria, Volontario, Seniore della Milizia S. N., Professore di Matematica e Scienze.

VENEZIA TRIDENTINA

BOLZANO. — Carretto Carlo, iscritto al Partito dal febbraio 1923, Tenente di Complemento del Genio, Croce di guerra al valore, Seniore della M. V. S. N., Preside della Provincia, Ingegnere.

TRENTO. — Brosadola Demassa Giuseppe, iscritto al Partito dal 1. marzo 1921, Tenente di Complemento d'Artiglieria, Capo Manipolo nella M. V. S. N.

LOMBARDIA

BERGAMO. — Cristini Luigi, iscritto al Partito dal 1. febbraio 1922, Tenente di Complemento di fanteria, fu in zona di guerra per 34 mesi, una medaglia d'argento al valor militare, Croce di Guerra, Seniore della M. V. S. N., dal 1922, fu Ispettore di zona per la Federazione provinciale.

BRESCIA. — Dugnani Innocente, iscritto al Partito dal 2 aprile 1919, Sottotenente di Complemento dei Bersaglieri, Seniore della M. V. S. N., fu tra i fondatori del Fascio di Brescia, prese parte alla Marcia su Roma, vicepreside della Provincia.

COMO. — Marzorati Marino, iscritto al Partito dal novembre 1920, Tenente di Complemento degli Alpini, fu in zona di operazione dal 1916 alla fine della Guerra, fu nel Triumvirato d'azione dal 1922 al 1925 e Segretario politico del Fascismo di Como, laureato in legge.

VARESE. — Aurelio Bianchi, iscritto al Partito dal febbraio 1921, Capitano di Complemento degli Alpini, fu per tutta la guerra in zona di operazioni. Seniore della M. V. S. N., Rettore della Provincia, Ingegnere.

CREMONA. — Baroli Adolfo, iscritto al Partito dal 17 gennaio 1921, Tenente Colonnello in congedo dei Bersaglieri, Fu in zona di operazioni per 40 mesi, Croce di guerra al valore, Console nella M. V. S. N.

MILANO. — Cottini Luigi Franco, Iscritto al Partito dal 1919, Tenente di Complemento di Artiglieria; fu in zona di operazioni per 24 mesi, Volontario di guerra. Due croci di guerra. Prese parte alla Marcia su Roma, Console della M. V. S. N., Avvocato.

PAVIA. — Spizzi Attilio, iscritto nel Partito dal 1. febbraio 1922, Capitano medico di Complemento, Volontario di guerra; fu in zona di operazioni per 40 mesi. Laureato in medicina e chirurgia.

SONDRIO. — Cantagalli Bellario, Iscritto al Partito dal 23 aprile 1920, Tenente di Complemento di Fanteria, battaglione d'assalto, fu in zona di operazioni per 30 mesi; una medaglia di bronzo al valor militare, Seniore della M. V. S. N.

MANTOVA. — Martignoni Ciro, iscritto al Partito dal 22 aprile 1921, Tenente di Complemento di Artiglieria, Croce di Guerra, Seniore della M. V. S. N. Preside della Provincia, Direttore del Consorzio alto-mantovano, Ingegnere.

MARCHE

ANCONA. — Mantovani Iridio, iscritto al Partito dal 1. maggio 1921, Tenente dei Bersaglieri, Centurione della M.V.S. N., fu ferito nei conflitti nel quartiere di S. Lorenzo durante i funerali di Enrico Toti. Laureando in Chimica e Farmacia.

MACERATA. — Scarfiotti Paolo, iscritto al Partito nel 1921, Capitano di Complemento Cavalleria, Centurione nella M. V. S. N., Dottore in Giurisprudenza.

PESARO. — Rossi Aroldo, iscritto al Partito nel novembre 1920, al Fascio di Pesaro, ex combattente, Centurione della M. V. S. N., fascista attivissimo, prese parte a tutte le azioni. Possiede la licenza normale.

CAMPANIA

BENEVENTO. — Varano Alberto, iscritto al Partito dal 1. settembre del 1922, ha partecipato alla Marcia su Roma, Tenente di Complemento di Fanteria, ferito in guerra, Seniore della Milizia V. S. N., abilitato all'insegnamento Industriale.

NAPOLI. — Schiassi Natale, iscritto al Partito dal 1921, Capitano di Complemento d'Artiglieria. Fu in zona di operazioni per 24 mesi. Seniore della Milizia V. S. N., Avvocato Procuratore. Diplomato nei corsi per la carriera Diplomatica e Consolare.

SALERNO. — Paladino Pasquale, iscritto al Partito dal 16 luglio 1922, Tenente di Complemento di Artiglieria.

PADOVA. — Mario Francesco, iscritto al Partito dal 28 aprile 1923, combattente, soldato di Artiglieria, fu in zona Console fuori quadro della M. V. S. N., laureato in legge.

CALABRIA

COSENZA. — Mancini Luigi, iscritto al Partito dal 14 marzo 1923, Tenente di Complemento di Artiglieria. Capo Manipolo della M. V. S. N., laureato in Ingegneria.

REGGIO CALABRIA. — Scaglione Armando iscritto al Partito dal 18 settembre 1923, Capo Manipolo della M.V.S.N. Dottore in Giurisprudenza.

SICILIA

CALTANISSETTA. — Cascino Pietro, iscritto al Partito dal 1. agosto 1920, combattente, Seniore della M. V. S. N.

AGRIGENTO. — D'Andrea Calogero, iscritto al Partito il 20 novembre 1922 (Sezione di Agrigento), Maggiore di Fanteria in congedo, Combattente.

MESSINA. — Turchi Francesco, iscritto al Partito dal 15 maggio 1921, Tenente di Complemento d'Artiglieria, fu in zona di operazioni per tutta la durata della guerra.

RAGUSA. — Lupis Forestieri Luigi, iscritto al Partito dal 3 aprile 1921, Tenente di Complemento dei Mitraglieri, fondatore del Fascio di Ragusa.

ENNA. — Livoti Antonino, iscritto al Partito il 30 aprile 1921, combattente, tre ferite di guerra, Centurione della M. V. S. N.

PALERMO. — Paternostro Roberto, iscritto al Partito dal 14 febbraio 1922, Capitano di Complemento di Fanteria, Volontario di guerra, fu in zona di operazioni per 38 mesi, Medaglia di Bronzo al valore militare, Seniore della Milizia V. S. N., laureato in Giurisprudenza.

TRAPANI. — Angelo Antonino, iscritto al Partito dal 15 giugno 1923, Dottore in Legge.

CATANIA. — Panebianco Vincenzo, iscritto al Partito dal 22 settembre 1922, Capitano di Fanteria, decorato di una Medaglia d'Argento, una di Bronzo, della Croce di Guerra Francese.

La conferma a Segretario Federale del camerata Raimondo de Puppi — fascista della vigilia — costituisce il più alto riconoscimento da parte delle Supreme Gerarchie della silenziosa e fattiva opera da lui compiuta dal giorno in cui fu chiamato a reggere la Federazione Fascista Friulana.

Superata ogni traccia di antichi dissensi il Fascismo Friulano si stringe solidale attorno al suo Capo con la certezza di riportarsi alla purezza delle sue tradizoni e di riprendere la marcia verso la realizzazione integrale del suo programma costruttivo di opere feconde e di rinnovamento spirituale.

Il «Giornale del Friuli» è fiero di iniziare la sua nuova missione di Organo Ufficiale del Partito porgendo al Capo del Fascismo Friulano il saluto augurale.

L'improvvisa morte del co. Ratti

ROMA, 31.

Questa sera, alle ore 21.35, all'albergo del Quirinale, è morto improvvisamente il conte Fermo Ratti, fratello del Pontefice.

L'affigliazione del "Coni" estesa a tutti gli appartenenti a Società sportive

ROMA, 31.

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano comunica:

A modifica delle precedenti disposizioni, l'affigliazione al «C.O.N.I.» non è più limitata agli sportivi praticanti ma estesa a tutti gli appartenenti a società sportive. L'affigliazione totalitaria avrà inizo il 1° gennaio 1930 (VIII) e dovrà essere ultimata entro il 31 gennaio 1930 (VIII). I Presidenti delle Società sono personalmente responsabili dell'applicazione di questa disposizione. L'affigliazione al «C.O.N.I.» si effettuerà non più attraverso il rilascio di una speciale tessera, ma mediante l'applicazione di un francobollo sulla tessera sociale e federale. Il costo del francobollo è fissato in lire 2 e la sua validità è di un anno.

Il 70. Anniversario di un noto compositore czeco

PRAGA, 31.

Tutta la stampa di Praga saluta lo anniversario dell'eccellente musicista-compositore J. B. Forster, ben conosciuto nei centri musicali europei per le sue grandi opere, che hanno saputo attrarre l'universale attenzione.

I teatri d'opera, le società per la musica da camera e i più grandi corpi corali della Cecoslovacchia eseguiscono attualmente le opere di J. B. Forster, ben conosciuto per la sua magnifica opera «Gli Inviti» e la canatta per voci cori ed orchestra «Ai fratelli morti», scritta durante la guerra mondiale.

Anche l'antico Conservatorio di Praga ha dedicato al grande maestro alcune riuscitissime serate.

Il giuramento dei membri del nuovo Gabinetto polacco

VARSAVIA, 31.

I membri del nuovo Gabinetto hanno prestato giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica.

La grandiosa rivista militare a Roma

in occasione delle nozze del Principe Ereditario

Il Principe alla Capitale

ROMA, 31.

Stamane, alle ore 9.30, S. A. R. il Principe Ereditario è giunto a Roma proveniente da Torino.

I preparativi per la rivista

ROMA, 31.

Con l'approssimarsi della data delle auguste nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte con S. A. R. la Principessa Maria del Belgio, va intensificandosi sempre più presso gli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri il lavoro di preparazione e di organizzazione delle varie manifestazioni che avranno luogo in Roma per il fausto avvenimento.

Fra queste è compresa una grande rivista militare che il Ministero della Guerra sta organizzando con la partecipazione di notevoli effettivi di truppa per la mattina del giorno 9 gennaio, nell'ex Ippodromo dei Parioli.

Saranno rappresentate tutte le forze armate dello Stato: R. Esercito, R. Marina, R. Aeronautica, R. Guardia di Finanza, M. V. S. N., Corpo degli Agenti di P. S. La grandiosa adunata avrà una caratteristica nota di colore per la presenza di alcuni reparti di truppe coloniai. Oltre ai corpi della capitale, partecperanno alla parata il 92° Fanteria, il reggimento di Torino comandato da S. A. R. il Principe di Piemonte, ed altri quattro reggimenti di Fanteria con le gloriose bandiere che saranno fatte affluire a Roma unitamente alle rappresentanze di tutte le Accademie militari (Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio, Genio navale ed Aeronautica). Le unità dei carri armati di Artiglieria e del Genio opportunamente rinforzate, interverranno al completo anche di materiali.

La R. Marina sarà rappresentata da due reggimenti costituiti da reparti del Battaglione S. Marco, delle squadre navali e di specialisti con la musica del Corpo Reale Equipaggi; in tutto 2500 uomini, con le gloriose bandiere del Battaglione S. Marco e delle forze navali, della R. Aeronautica con un battaglione di Avieri oltre a numerosi aeroplani che volteggeranno nel cielo di Roma durante la cerimonia.

La M. V. S. N. presenterà nuovi battaglioni di Camice Nere della forza di 4500 uomini. Le truppe coloniali manderanno reparti eritrei e libici, meharist, spahisti, carabinieri reali, cacciatori d'Africa e militi coloniali.

In complesso saranno 20 mila uomini all'incirca che, nelle loro singolari formazioni, al comando di S. E. il Generale Vaccari, Comandante del Corpo di Armata di Roma, saranno passati in rivista da S. M. il Re e che sfileranno poi dinanzi alle auguste persone delle L.L. M.M. e della Regina e dei Reali Principi, che qui converranno per la fausta ricorrenza.

L'omaggio della Confederazione dei trasporti

ROMA, 31.

La Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti terrestri e della navigazione interna, quale omaggio dei trasportatori italiani in occasione delle Auguste Nozze delle L.L. A.A. R.R. il Principe Umberto e la Principessa Maria del Belgio, ha destinato lire 100 mila per la costituzione di un fondo la cui rendita dovrà servire alla creazione di tre Borse di studio per i figli dei soci dell'Associazione Nazionale dirigenti delle aziende di trasporto defunti o inabili al lavoro.

ROMA, 31.

In occasione delle nozze di S. A. R. il Principe Ereditario, la fondazione «Marco Besso» istituisce un premio di lire 10.000 da assegnarsi ogni tre anni al miglior lavoro sulla storia del Risorgimento nazionale, studiata su documenti e in archivi e biblioteche dei paesi esteri, dove vissero e operarono patrioti italiani. Per la prima volta il premio sarà assegnato nel secondo semestre del 1931. Sarà preferibilmente preso in considerazione un lavoro sulle relazioni col Belgio, da presentarsi non oltre il 30 giugno 1931. I lavori dovranno essere presentati anonimi, contrassegnati con un motto ripetuto su la busta suggellata, che conterrà il nome dell'autore. Una commissione nominata dal Consiglio di amministrazione deciderà entro sei mesi. Il premio sarà pagato nel gennaio successivo. La fondazione «Marco Besso» si riserva il diritto di pubblicare il lavoro dandone un congruo numero di copie all'autore.

Gli omaggi dei cittadini di Bruxelles alla Principessa Maria

BRUXELLES, 31.

Oggi la Principessa Maria riceverà alla Reggia altre commissioni che si recheranno a porgerle auguri e doni. In una sala del Palazzo Reale verranno esposti i principali oggetti del corredo della Principessa, tra cui gli abiti di seta e di pizzo preparati da una trentina di modiste, scelte tra le più rinomate del Belgio.

Notabili delle colonie italiane giunti in Italia

NAPOLI, 31.

Col piroscafo «Garibaldi», proveniente da Tripoli, sono giunti ottanta notabili della Tripolitania e Cirenaica guidati dai Podestà di Tripoli e Bengasi. I notabili, che vestono i caratteristici costumi e che sono ravvolti nell'ampio babraccano, si tratterranno qualche giorno a Napoli e poi partiranno per Roma per assistere ai festeggiamenti per le Nozze del Principe Ereditario.

Dal piroscafo «Garibaldi», sono sbarcate pure truppe bianche e 205 indigeni con cammelli e muletti che parteciperanno alle manifestazioni militari organizzate per il fausto avvenimento.

Plebiscito unanime in occasione delle Auguste Nozze

ROMA, 31.

La Cassa Nazionale d'Assicurazione per gli Infortuni sul Lavoro intende unirsi al plebiscito di reverente affetto per l'auguste nozze di S. A. R. il Principe Ereditario con la Principessa Maria del Belgio e volendo anche essa rendere omaggio al nobilissimo desiderio del Principe di destinare a finalità benefiche le elargizioni che Enti e persone avrebbero disposte per solennizzare il felice avvenimento, ha deliberato, con determinazione e plauso unanime del proprio Comitato esecutivo, riunito sotto la Presidenza di Carlo Banardo, di stanziare la somma di 2 milioni sul fondo di assistenza dell'Istituto per la fondazione di un'Opera permanente di Assitenza agli operai infortunati sul lavoro da intestarsi al nome Augusto del Principe Umberto di Piemonte il quale ha espresso il proprio gradimento e si è compiaciuto di dare la sua alta autorizzazione a tale iniziativa.

LIVORNO, 31.

La Società Metallurgica Italiana per onorare degnamente le fauste nozze del Principe Ereditario ha istituito in seno ai suoi stabilimento un'Opera benefica di Maternità e d'Infanzia che si prefigge di distribuire un corredino da neonato a tutti i suoi operai la cui casa sarà allietata da una nuova nascita. La Società stessa pagherà inoltre agli stessi operai un premio di lire 100 per ciascuna nascita.

Gli abiti della Principessa Maria del Belgio forniti da ditte italiane

MILANO, 31.

Dando un'altra prova del suo attaccamento alla loro Patria e con pensiero squisitamente gentile S. A. R. la Principessa Maria ha voluto che tanto l'abito per la cerimonia nuziale come le varie altre toilette che indosserà nella più importante cerimonia dei prossimi giorni venissero confezionati in Italia con prodotti Italiani e da sarti Italiani. Pensiero tanto più delicato in quanto da vari altri paesi erano state avanzate offerte al riguardo.

La grande Casa italiana di mode alla quale S. A. R. ha voluto affidare il compito, ha già approntate le diverse toilettes. L'abito nuziale è in velluto bianco fabbricato espressamente da un importante gruppo di fabbriche Comensi, con manto pure bianco, lungo sette metri e un grande bordo di ermellino foderato in moire bianco e argento. Degli altri abiti da cerimonia uno è in lamè argento stile medioevale con mantello di velluto colore ciclamino ricamato in metallo stile Settecento; un secondo in chiffon perla interamente ricamato in perle e brillanti con manto in moire argento; esso ha un geniale Impero con palme d'argento squisitamente intrecciate in rose di Savoia e nodi di Savoia. Tra gli abiti da sera ve ne sono alcuni specialmente degni di rilievo: uno bianco e argento con mantello di ermellino, un'altra in lamè crema oro con mantello avente un gran collo e bordi di volpe bianca; un terzo in moire rosa con mantello pure adorno da un gran collo e bordi di volpe grigia. Altre toilettes meritevoli di speciale considerazione sono una in lamè grigio argento e in chiffon rosa con ricami argento, una di tulle argento con ricami in argento, una in lamè argento con maniche ed una con mantello di velluto bleu e un gran collo e bordo di volpe azzurra.

L'assistenza ai grandi invalidi del lavoro

Il Consiglio dell'Istituto Nazionale insediato da S. E. Bottai

ROMA, 31.

Nella sede del Ministero delle Corporazioni il Ministro ha proceduto all'insediamento del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Nazionale per l'Assistenza ai grandi invalidi del lavoro, creato con la legge 19 luglio 1929.

All'inizio della seduta il presidente dell'Istituto ing. co. Sagramoso ha rivolto a S. E. il Ministro un fervido saluto di ringraziamento, sia per la fiducia riposta in lui dal Governo, chiamandolo a presiedere un Istituto di sì grande importanza morale e sociale, sia per avere provveduto alla necessaria trasformazione del preesistente Ente Nazionale di cui egli fu anche presidente, munendolo di autorità e di mezzi sufficienti per l'attuazione delle sue nobili finalità.

S. E. Bottai ha risposto che aveva tenuto ad insediare personalmente il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto proprio per dimostrare tutta l'importanza che l Governo fascista annette a questa provvida istituzione che è come il complemento ed il perfezionamento della legislazione sociale emanata dal Governo stesso in favore delle masse lavoratrici. Egli si augurava perciò che lo Istituto, trasformato in ente di diritto pubblico e dotato di adeguati mezzi finanziari, si appresti a svolgere una attività benefica sempre più perfetta ed a carattere veramente nazionale a pro delle grandi vittime del lavoro.

CRONACA CITTADINA

Assemblea della Società Anonima Editrice "Giornale del Friuli"

Ieri nei locali del nostro Giornale fu tenuta l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Società Editrice.

L'on. Piero Pisenti, Consigliere Delegato, presentò una relazione che fu approvata ad unanimità.

Dopo un riassunto storico dell'attività politica del Giornale dalla sua fondazione ad oggi, egli propose il passaggio delle azioni sociali al Partito Nazionale Fascista.

La proposta venne pure accettata ad unanimità.

Da oggi perciò il Giornale passa di proprietà ed in gestione diretta del Partito.

Sezione Dopolavoro 3.° Sestiere

Elezione Consiglio Filodrammatica

La Sezione Dopolavoro del 3° Sestiere «E. Beltrame» comunica che giovedì 4 gennaio si terrà l'adunanza del Consiglio della Filodrammatica «Edgardo Beltrame» col seguente ordine del giorno:

1) Situazione generale finanziaria e morale.
2) Revisione soci.
3) Provvedimenti disciplinari.
4) Varie.

Opera Nazionale Maternità Infanzia Refettorio Materno

Presieduto dal Presidente della Federazione Provinciale dell'Opera on. gr. uff. avv. co. Gino di Caporiacco, si è riunito, lunedì 30 decorso dicembre, in una sala del Municipio, il Comitato incaricato della organizzazione e del funzionamento del primo Refettorio Materno, da istituirsi in Udine.

Erano presenti i signori: dott. Angiola Pecile Denti di Piraino, Delegata provinciale dei Fasci Femminili; co. Elodia di Caporiacco, membro della Federazione provinciale dell' O. N. M. I. e presidente della Società Protettrice dell' Infanzia; avv. Ermete Tavasani, presidente del Comitato di Patronato dell' O. N. M. I. e della Congregazione di Carità; prof. Preindl Valle Annina; co. Amalia della Porta, Ispettrice delle Dame Infermiere della C. R. I.; signora Pischiutta Maria Teresa, Delegata provinciale per l'assistenza delle Famiglie dei Caduti Fascisti.

Assente giustificata la signora Luisa Zozzoli.

Dopo il regolare insediamento del Comitato, l'on. di Caporiacco mise in rilievo l' importanza che, ai fini dell'assitenza alla Maternità bisognosa, verrà ad assumere il Refettorio da istituire, e diede relazione dell'azione svolta verso la Sede Centrale dell' Opera per potere conseguire il suo adeguato finanziamento. Egli pose poi al corrente i convenuti delle non facili pratiche esperite per la ricerca di idonei locali, che si prestassero allo scopo e che infine vennero trovati in uno Stabile del Comune in via Odorico da Pordenone, accanto alla Trattoria Comunale.

Detti locali, oltrechè presentare il notevole vantaggio di essere posti vicino ad una cucina adeguatamente attrezzata e di ottimo funzionamento, sono inoltre di sufficente capienza, sono dotati dei necessari servizi e rispondono a pieno ad ogni esigenza d'ordine igienico.

Seguì quindi, tra gli intervenuti, uno scambio di vedute sull'organizzazione e sul funzionamento dell' istituendo Refettorio, dopo di che venne stabilito:

— Di limitare, in via normale, l'ammissione al Refettorio alle gestanti, nell'ultimo periodo della gestazione, ed alle madri con bambini lattanti, donne povere, domiciliate o residenti nel Comune di Udine.

— Di estendere l'assistenza, in casi eccezionali, oltrechè alle madri anche ai figli inferiori al sesto anno di età, i quali verranno ammessi al Refettorio.

— Di distribuire due pasti giornalieri, opportunamente composti e variati, da consumarsi naturalmente sul posto.

— Di svolgere le necessarie pratiche verso l'Amministrazione della Trattoria Comunale perchè si assuma, a convenienti condizioni, il servizio della fornitura dei pasti.

— Di costituire un sottocomitato, formato dai signori: co. Elodia di Caporiacco, avv. Ermete Tavasani, dott. Reginaldo Ferrario, incaricato dell'esame e della scelta delle domande di ammissione.

— Di disporre perchè un membro del Comitato assista, per turno, alla consumazione dei pasti.

— Di consegnare apposite tessere alle donne che verranno ammesse all'assistenza.

Prima che l'adunanza venisse sciolta, l'avv. Tavasani, anche a nome degli altri membri del Comitato, rivolse un plauso al Presidente pel vivo interessamento e per la fattiva azione svolta al fine di procurare la sollecita attuazione in Udine del Refettorio Materno, manifestazione tra le più benefiche ed umanitarie dell' Opera Nazionale pro Maternità ed Infanzia.

Note scolastiche

ESAMI DI COMPIMENTO SUPERIORE

L' Ufficio scolastico municipale ricorda a quanti possono avere interesse, che il giorno 4 gennaio p. v. scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di compimento superiore (V classe) indetti per il giorno 9 dello stesso mese.

Dopolavoro ferroviario

MATINEE DANZANTE

Oggi, alle ore 16, si svolgerà il primo matinèe danzante al quale possono prendere parte i soci e le rispettive famiglie.

Vigili Urbani encomiati

Il Comune di Udine comunica:

Il signor Podestà, in data odierna, ha deliberato di ricompensare con encomio da registrarsi in matricola, accompagnato da una ricompensa in denaro, i sottosegnati Vigili Urbani, distintisi per azioni compiute recentemente:

Vigile Urbano COMINI LUIGI — Di servizio in via Poscolle, non esitava ad affrontare ed a ridurre all' impotenza, dopo molti stenti, un cavallo datosi alla fuga che aveva già travolto un ciclista e minacciava serio pericolo per altre persone — 28 dicembre.

Vigile Urbano MULATTI ANTONIO — Mentre fuori di servizio passava per Via Manin, accortosi che dalla finestra di un piano terreno uscivano fumo e fiamme, prontamente accorreva introducendosi nel locale momentaneamente abbandonato, dopo aver abbattuta la porta; indi, con tutta sollecitudine, procedeva allo spegnimento di un principio d' incendio, evitando così più gravi danni — 28 dicembre.

Beneficenza

Per strenna di Natale, la distinta signora Linda Ricconi offre ai bimbi più poveri dell'Asilo Immacolata L. 300. La Direzione riconoscente ringrazia.

***

Offerte pervenute alla Società S. Vincenzo de' Paoli: Famiglia Micoli L. 100 — avv. Renier e Consorte L. 100 — dr. Chizzola L. 20 — Francesco Romanello L. 5 — Antonio Toffolutti, 5 — rag. Tavano per onorare la memoria di Teresa Cescutti L. 5 — avv. Biavaschi per onorare la memoria di Tessitori, 10 — avv. Feruglio, id., 10 — Carlo Fornara per onorare la memoria di Fornara, 10.

Oblazione alla cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio

Il signor Fausto Capitanio ha versato alla Cassa scolastica del R. Liceo Ginnasio L. 50 in memoria della figlia del prof. Antonio Del Piero, prof. Elda. Il gr. uff. Domenico Rubini versò alla Cassa stessa L. 50.

GLI AUGURI DI CAPODANNO

Il raduno delle Autorità in Municipio

Su invito del Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco si è svolta ieri, in sostituzione delle visite di Capodanno — le quali ormai non rappresentano che una vuota formalità — un significativo raduno delle persone più in vista della vita pubblica. Tutti i rami dell'attività cittadina erano degnamente rappresentati a traverso i singoli capi e dirigenti.

Così si è ripetuta anche quest'anno una riunione di conio prettamente fascista, che ha cancellato d'un tratto quella che poteva sembrare una non interrompibile consuetudine.

In Municipio

Alle ore 15 convennero, dunque, nelle sale del Palazzo Municipale, tutte le autorità cittadine, accolte dal Podestà on. co. Gino di Caporiacco e dal Vice Podestà dott. co. Giovanni Groppiero, i quali disimpegnavano gli onori di casa, coadiuvati dal cap. Luigi Bonanni, dal cav. uff. dott. Virginio Doretti e dal cav. dott. Umberto De Poloni.

Lungo la gradinata d'accesso e nei corridori prestavano servizio d'onore vigili urbani e civici pompieri in alta uniforme, agli ordini dei rispettivi comandanti cap. Olivieri e cav. Cavalletti.

Fra le più cospicue autorità, delle numerosissime presenti, abbiamo notato: S. E. il generale Luzzi comandante il Corpo d'Armata, S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, il cav. uff. Micoli-Toscano, Preside della Provincia; i generali Musso comandante la 13ª Brigata di Fanteria, de Segneux comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata e Andreani ispettore alla Mobilitazione, il Console generale Piazza comandante il 13° Gruppo Camicie Nere. Erano inoltre rappresentate tutte le gerarchie sindacali, tutte le Associazioni combattentistiche, patriottiche e benefiche, tutti gli enti culturali ed economici.

La consorte del Podestà, co. Elodia di Caporiacco, era presente quale presidente della Società Protettrice dell' Infanzia e di altri Enti benefici, la dott. march. Angiola Denti di Piraino Pecile quale segretaria del Fascio Femminile e la co. Amalia della Porta quale ispettrice delle Infermiere Volontarie della C. R. I.

Parla il Podestà

Il Podestà on. di Caporiacco ha pronunciato le seguenti parole:

«Col pieno consenso delle superiori gerarchie, ho voluto convocare qui nella sede del Comune — in questo ultimo giorno dell'anno — tutte le autorità e tutte le rappresentanze delle istituzioni e delle associazioni cittadine non tanto per il consueto scambio di auguri che potrebbe anche costituire una vana formalità, quanto per elevare, in piena unità di pensiero e di intenti, un voto augurale alla Patria diletta, al Re, che ne dirige le sorti, al Duce che si prodiga nel quotidiano lavoro e si tormenta per la esaltazione spirituale e materiale della Nazione.

«L'anno che oggi ci abbandona, ha appagato il nostro animo di cittadini, di fascisti, di credenti. Opere che sembravano incostruibili, problemi che apparivano insormontabili, realizzazioni che ieri erano sogni, stanno ad attestare il genio di un Uomo, ed il vigore e la disciplina di una razza, che, dieci anni or sono, poteva ritenersi destinata a certa e ignobile fine, ma che, come l'Anteo della leggenda, per virtù propria e proprio sacrificio, è risorta ai più alti destini.

«Noi potremo oggi fare il nostro bilancio di azione, di pensiero, di volontà. E forse questo bilancio, che noi amiamo ritenere attivo e produttivo, non sarebbe inutile. Ma a che soffermarsi sul passato, nel mentre ci spingono in avanti l'ansia ed il fervore del domani?

«Guardare alle nuove battaglie colla volontà di vincerle, guardare ai nuovi problemi coll'intento di risolverli, guardare alla vita del nuovo anno col fermo proposito che essa sia migliore di quella dell'anno che muore. Ecco il pensiero che in questo momento deve animarci, ecco la fede che domani deve tramutarsi in realtà; ecco la nostra promessa di cittadini e di fascisti, che offriamo, voto augurale, alla Maestà del Re e al Duce!

«Non ci spaventino le difficoltà che le cose e ben spesso gli uomini frappongono alla nostra marcia fatale: non ci siano di ostacolo il sacrificio, la fatica, l' incomprensione e talvolta il dolore; ferma sia la nostra disciplina; e qualunque sia il comando che ci viene dall'alto, anche se il travaglio sia duro, obbediamo non solo senza discussione, ma anche con allegria.

«Formeremo così quel masso granitico, che nessuno inciderà nel suo inesorabile e storico cammino.

«Signori, io vorrei formulare per questa Udine nostra che noi tanto amiamo, perchè non è divisa da alcuna tendenza e perchè ha un solo desiderio: quello di lavorare, di costruire e di progredire, il voto più fervido di ogni migliore felicità.

«Ma al di sopra dell'esser nostro di udinesi noi ci sentiamo veramente e fortemente italiani. Per il che l'augurio per la nostra città si compenetra in quello che formuliamo per la nostra grande Patria.

«Per l' Italia, che noi vogliamo veramente imperiale, per l' Italia che noi vogliamo temuta ed amata, per l' Italia che noi vogliamo fare di luce purissima nel mondo, il nostro fervido voto, la nostra offerta che non può aver limite, la nostra opera produttiva e disinteressata di ogni giorno e di ogni ora.

«Così sia per l'anno 1930».

Uno scroscio di calorosi applausi corona le nobilissime espressioni del Primo Cittadino.

Altre parole augurali

Prende quindi la parola il cav. uff. Gianni Micoli-Toscano per recare, quale Preside del Rettorato Provinciale, un fervido augurio ai presenti. Accenna pure all'attività dell'Amministrazione Provinciale durante il 1929 ed esprime la certezza che l'anno novello — mercè un ritmo concorde di lavoro — segnerà il sorgere di nuove opere del Regime.

Pronuncia infine un vibrante discorso il colonnello cav. Attilio Mombellardo, presidente della Sezione Provinciale del «Nastro Azzurro», rendendosi interprete del sentimento di tutte le organizzazioni combattentistiche e delle autorità presenti, nel porgere un vivo plauso e un fervido augurio al Podestà, con l'auspicio di una feconda attività cittadina nell' anno 1930 e di sempre maggiori fortune per la nostra Nazione.

L'adesione e l'augurio del Segretario Federale

Il Segretario Federale co. Raimondo de Puppi, impedito di partecipare alla riunione indetta dal Podestà nella Sala del Municipo, ha inviato la seguente lettera:

«Caro Caporiacco,

ho ricevuto il gentile invito; non posso purtroppo prendere parte alla riunione da te indetta in Municipo per sopraggiunti impegni inerenti al mio ufficio.

Desidero però, per iscritto, formulare per il Comune che amministri i migliori più sentiti auguri perchè l'anno nuovo veda una rinnovata e sempre più gagliarda vitalità amministrativa nell' interesse dell' Ente e della Città.

A te personalmente assieme agli auguri invio l'espressione della più sincera stima.

Il Segretario Federale

f° RAIMONDO DE PUPPI».

Le funzioni in Duomo

Ieri sera alle ore 17, con l' intervento di S. E. mons. Arcivescovo, di tutte le autorità religiose e di gran folla di fedeli sono stati celebrati in Duomo solenni Vesperi Pontificali per la fine d'anno.

Tenne una predica S. E. l'Arcivescovo; infine è stato cantato il «Te Deum» di ringraziamento per i benefici ottenuti durante l'anno: «Te Deum» che si canta alla fine di ogni anno, non senza commozione del popolo che affollava devotamente il vasto maestoso tempio. Le voci piene degli oranti vagarono a grandi ondate nella penombra in un'unica potente armonia.

Le visite del Podestà

Nel pomeriggio di l'altro ieri, l'illustrissimo Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, accompagnato dal suo segretario particolare capitano Luigi Bonanni, si portò da S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara per porgergli gli auguri di Capodanno.

Il Capo dell'Archidiocesi, gratissimo della visita e degli auguri che ricambiò di tutto cuore, s' intrattenne con il Primo Cittadino di Udine in cordiale prolungato colloquio.

Ieri mattina il Podestà uguale visita fece al Comandante il Corpo d'Armata S. E. il generale Luzzi ed a S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. Motta.

Anno 1930

I tradizionali rintocchi della campana dell'Arengo, serenamente, come sempre, hanno annunziato stanotte il trapasso dal vecchio al nuovo anno, ed il 1930 è salutato da tutti i friulani con sincerità e fiducia e l'augurio di migliori fortune al Friuli, all' Italia nostra, si compendia in quello unico di benedizione e di saluto al Duce amatissimo che Iddio ci ha donato perchè ci guidi a maggiori destini, e che noi veneriamo in terra.

Anche il Capodanno 1930 vede abolite ancor di più le vecchie usanze che in tempi passati costituivano cerimoniali, fuori forma, parole fatte, convenevoli vecchio stile. Il sorgere del nuovo anno vede Autorità e Gerarchi seduti al tavolo di lavoro, come ieri, come sempre, esplicare con maggior profitto i compiti ardui voluti dal Duce, per una completa opera di redenzione della piccola e della grande Patria, nelle officine, nei campi, nelle scuole, nei laboratori, ovunque.

Un anno di lavoro e di fede è trascorso con ottimi risultati per il popolo friulano e un altro anno si affaccia con nuovi problemi da risolvere, apportatore di nuove soddisfazioni, di nuove opere, di maggiori fatiche e fortune per la nostra piccola terra riconsacrata.

Undici anni sono passati ed il cittadino, come il provinciale, ha udito nei rintocchi calmi e lenti della campana, un avvertimento a ben oprare, un augurio fervido che dal cuore della città è giunto risanatore al cuore del lavoratore friulano, che ad ogni finire d'anno guarda sempre in alto, non curando il falso, l'esteriorità, badando a ricostruire, badando alla sua terra, alla sua casa, al pane.

Scansate le vecchie abitudini caratterizzate dal chiasso di bagorde compagnie avvinazzate inneggianti ad un novello anno di crapula e di spensieratezza, la notte di S. Silvestro è trascorsa lentamente, calma, serena, e gli auguri scambiati apertamente da cittadino a cittadino, sono altrettante promesse di un maggiore avvenire per la terra friulana, sconvolta un tempo, riconsacrata, oggi ricostruita.

Non vane parole, ma fatti sicuri e positivi illustrano il progredire di questa terra che ogni anno vede migliore.

Attività di bilanci per l'anno 1929 segnano mète sicure per nuove ricchezze, per nuovi eventi; così Udine che fu l'anima di partenza di una delle più grandi conquiste di patriottismo e di una ancora più magnifica conquista dovuta alla rivoluzione fascista, oggi, rinnovata, alla distanza di due lustri, sarà irriconoscibile quando dalla campana dell'Arengo, in un'altra notte di S. Silvestro, risuoneranno ancora per l'aere i rintocchi solenni di altri anni passati.

***

Molto si è fatto e molto ancora c' è da fare, e della poderosa opera da compiere che s' inizierà all'alba dell'anno 1930 tutti trarranno forza, tutti trarranno lavoro.

La Bonifica integrale voluta dal Duce redimerà le terre della Bassa friulana dove le potenti idrovore hanno cominciato la loro opera risanatrice. Le case coloniche ora sperse nella bassa piana, si moltiplicheranno e con esse i rurali, e con i rurali cresceranno le nuove generazioni ruralizzate ed allora in tutto il Friuli non mancherà il pane, come in tutta Italia non mancherà più il grano e le battaglie vittoriose serviranno ad aumentare le spighe in tutte le valli, dove prima imperava l'acqua verdastra delle paludi putrefatte.

Non un friulano sarà costretto a prendere le sue robe per trovare lavoro altrove e dove la sua reputazione è presto macchiata da oltraggi che arrossano di sangue le bronzee faccie sincere. Ovunque fumeranno i solchi nelle nostre terre aperte.

Ovunque fumeranno le ciminiere degli opifici e gli operai stanchi e contenti del lavoro usciranno dalle loro case e misti ad ogni ceto di cittadini inizieranno ogni anno novello al canto delle loro canzoni di pace e di lavoro, ringraziando Iddio in cielo,, ed il Grande nocchiero in terra, per il solco da lui tracciato: guida perenne della volontà e della passione di tutto un popolo riunito e compatto.

Eleviamo dunque il nostro devoto pensiero alla Maestà del Re e alla persona del Duce, e dalla vecchia città patriottica si elevi l'alalà di riconoscenza a salutare l'alba radiosa del 1930.

L'offerta di d'Annunzio ad una Chiesa di Pescara

Apprendiamo dai giornali che Gabriele d'Annunzio ha dato il suo appoggio per la ricostruzione della Chiesa di San Cetteo in Pescara, ove egli fu battezzato. Il Poeta ha diretto una lettera all'Abate di Pescara nella quale è detto tra l'altro: «Dono alla nuova Chiesa una grande pala d'altare attribuita al Guercino: immagine di Santo Francesco».

Si tratta sicuramente dello stesso dipinto acquistato dal Comune di Udine per un autentico Guercino e di cui venne fatto dono al Poeta in occasione dell'anno francescano. Migliore destinazione il quadro non poteva avere, tanto più che nella nuova Chiesa saranno raccolte le spoglie della madre di d'Annunzio.

La cittadinanza italiana di Carnera Un atto ufficiale al Comune di Sequals

E' ieri pervenuta alla locale Procura del Re la registrazione, ed è stata trasmessa al Comune di Sequals, una comunicazione del R. Console d' Italia di Londra. In essa si attesta che Primo Carnera, portatosi alla sede di quel Consolato, ha confermato la sua rinuncia alla cittadinanza francese, per conservare quella italiana, eleggendo a domicilio il Comune di Sequals.

Un dono di Carnera all' U. S. S.

Primo Carnera, prima d' imbarcarsi per l'America, da Londra ha inviato all' Unione Sportiva Spilimberghese — della quale è socio onorario — la sua fotografia con una bellissima dedica.

Il gentile pensiero del campione è stato favorevolmente accolto.

Per le nozze del Principe Ereditario

I partecipanti al corteo delle Regioni

Pochi giorni mancano ormai al fausto avvenimento: le nozze del Principe Ereditario con la Principessa Maria Josè del Belgio.

Il rito, che sarà svolto con la grandiosa solennità e festosità che l'avvenimento richiede, significa la festa, la esultanza di due popoli appartenenti a Nazioni veramente amiche.

Affinchè gli Augusti Sposi sentissero da vicino la solidarietà affettuosa di tutti gli italiani nel giorno memorando, nel programma delle cerimonie si è voluta partecipe la più schietta genuina rappresentanza della gente che lavora, ed a Roma, nel pomeriggio del 7 gennaio, sfilerà davanti alla Reggia un corteo imponentissimo di artieri e contadini, di faticatori della zolla e della officina, nei classici costumi paesani, orgoglio e vanto delle nostre tradizioni folcloristiche.

La organizzazione di questa spettacolosa parata è stata affidata all' Opera Nazionale Dopolavoro, la quale, pur col brevissimo tempo a disposizione, ha ugualmente saputo assolvere degnamente al difficilissimo compito.

I Comitati provinciali dell' Opera furono immediatamente mobilitati ed a tutti venne esteso l' invito di mandare a Roma una rappresentanza coi costumi più caratteristici della terra da cui proveniva. L' invito giunse anche a Udine.

Le difficoltà per formare il gruppo dei partecipanti al Raduno non furono poche nè lievi; ma furono energicamente affrontate e brillantemente risolte; ciò si deve al Vicepresidente del Dopolavoro Provinciale signor Vittorio Marcovigi ed al Direttore tecnico del folclore prof. Ciro Bortolotti.

Ecco l'elenco dei partecipanti:

VILLA SANTINA — Fabbro Cimenti Elisa, Sunara Tina, Pielli Arpalice, Radina Emma.

OVARO — Gottardis Angelina, Zorzi Santina, Gubian Eugenio.

RAVEO — Bonanni Maria, Bonanni Irene.

CAVE DEL PREDIL — Fohn Giuseppe, Rauter Giuseppe.

CIVIDALE — Podrecca Elena, Albini nob. Antonietta, Vanon Antonio.

PASSONS — Cuttini Noè, Tomadini Lea, Rosso Valeria.

AVIANO — Venturelli Maria, Marson Giuseppina, Casagrande Anna, Berti Carlo, Venturelli Marco, Magagnini Angelo.

GEMONA — Antonini Valeria, Armellini Elda, Bierti Elisa, Canciani Ida, Cargnelutti Lucia, Coletti Nella, Fantoni Maria, Masini Anna, Palese Rita, Rossini Maria, Zuliani Maria, Venturini Maria, Prosutti Angelina, Sambuco Amelia, Rossini cav. uff. Carlo, Barazzutti prof. Giuseppe.

COMEGLIANS — Raber Alda, Adele Cecconi, Donada Aurora, Faleschini Amelia, Forigo Oliva, Castellani Marianna.

TARVISIO — Kramer Emilia, Jaritz Luigia, Richter Frida.

UDINE — Salsilli Angelina, Bortolotti prof. Ciro.

Capo Gruppo: cav. uff. Carlo Rossini — Porta labaro: Antonio Vanon.

La rappresentanza del Friuli partirà da Udine la sera del 4 gennaio alle ore 18 precise: i partecipanti all' insolito, eccezionale raduno viaggeranno in seconda classe, vettura riservata.

A Roma, dove tutto è predisposto per l'alloggio, vitto, ecc., giungeranno alle ore 14 circa del 5 gennaio; ripartiranno dalla capitale l' 8 gennaio per rientrare ognuno alle rispettive sedi il 9.

La organizzazione, curata in ogni minimo particolare sotto la personale direzione del Vice Presidente del Dopolavoro signor Marcovigi, il quale accompagnerà pure la rappresentanza nei viaggi di andata e ritorno assieme al prof. Bortolotti ed al cav. Rossini di Gemona, dà sicuro affidamento che la manifestazione si svolgerà nel migliore dei modi.

Iniziative cittadine

I Mutilati di guerra

La sera del giorno 28 corrente, presso la Sede Sociale, il Commissario cav. Lorenzo Alciati ha adunato i soci residenti in Udine per aprire la sottoscrizione pro Colonia Elioterapica in occasione del matrimonio di S. A. R. il Principe Ereditario.

Molti soci presenti hanno aderito entusiasticamente alla richiesta sottoscrivendo; tutti gli altri che non erano presenti alla riunione sono pregati di passare agli Uffici della Sezione entro il giorno 8 gennaio, per versare anche u' na modestissima oblazione.

La Cassa di Risparmio

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio nella sua adunanza del 26 dicembre ha deliberato di onorare le fauste nozze di S. A. R. assegnando, a titolo di Legato Principe Umberto, un fondo di L. 50.000 a favore del Comitato Provinciale dell' Opera Maternità ed Infanzia, onde col reddito, che sarà versato annualmente, sia provvisto al mantenimento di bambini poveri alle cure marine od alpine.

I Volontari di guerra

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, facendo seguito al nobilissimo invito dell' Ill.mo signor Podestà di Udine, relativamente alla sottoscrizione pro Colonia Elioterapica, nell' occasione delle fauste nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte, raccomanda ai propri soci di non mancare di contribuire alla iniziativa.

La Mutua agenti di commercio

Sotto la Presidenza del cav. G. B. De Pauli, si è riunito ieri sera il Consiglio direttivo della locale Mutua Agenti di Commercio per trattare vari argomenti posti all'ordine del giorno.

La proposta della Presidenza, di far doverosamente figurare la Società nella pubblica sottoscrizione plebiscitaria, promossa dal Podestà, per la istituzione in Udine di una Colonia Elioterapica in ricordo delle prossime Nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte, venne accolta con pieno vivo consenso da tutti i Consiglieri presenti alla riunione. Ad unanimità venne deciso di contribuire alla patriottica iniziativa, con la offerta di L. 300 a carico del bilancio del 1930.

Furono poi esaminate ed accolte ben 14 nuove domande d' inscrizione alla Società, delle quali due per il ruolo dei Patrocinatori nelle persone dei signori Umberto Romanelli ed Elena Ortiga.

Il Consiglio approvò quindi la spesa dei sussidi natalizi testè distribuiti ai soci più disagiati ed ebbe parole di elogio per la benefica iniziativa presa dalla Direzione sociale. Approvò inoltre il rendiconto delle spese sostenute per il riassetto della sede dopo le recenti trasformazioni. Venne infine esaminato e deciso secondo equità sul caso di un consocio ammalato fuori del Regno.

In chiusura di seduta il Presidente cav. De Pauli rivolse un caldo augurale pensiero alla Maestà del Re ed al Principe Ereditario ed inneggiò infine al bene della Società e dei soci tutti.

Tanto per la verità

Riceviamo:

Per ben ricordare: «La clape da Lum» non è quella che si riunisce spesso in Chiavris, ma bensì quella nata nel 1920 per iniziativa dell'Associazione Studentesca Friulana e che ora ha le sue sedi sparse in tutti i diversi Stati e città dove hanno residenza i friulani. A Udine vive impera e comanda ancora. «Unicuique suum».

Uno de «La Clape».

Addio celibato

La «Clape de Lum», in schietta allegria, si riunì l'altra sera a banchetto al Ristorante «Al Monte» per trascorrere alcune ore di letizia per dare l'addio del celibato dal «paver» Gino Zoratti che passa nel numero dei più, impalmando la gentile signorina Luisa Ciatel. Parecchi furono i brindisi e le ore volarono nel più vivo entusiasmo.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — «La confessione di una donna» romanzo cinematografico.

CINE EDEN — «Notti di Principe» grandiosa film d'eccezione.

CINE CECCHINI — «Il canto del Cigno» dramma. Nel varietà Serena Helder.

CINE MODERNO — «Speroni nascosti» e Varietà.

Cronaca Sportiva

Automobilismo

Sulle tendenze costruttive dell' industria italiana

Dopo aver passata in rapida rassegna la più importante produzione nostrana (vedi il numero 310; crediamo necessario fare qualche rilievo di carattere tecnico.

Anche nella costruzione del 1930, dobbiamo constatare a malincuore che saremo ben lontani dall'avere sul mercato la vera vettura utilitaria, tanto attesa da chi vede in questo tipo di macchina la diffusione maggiore e migliore della automobile come vero e proprio mezzo utilitario di trasporto.

Oggi — dato il ritmo accelerato che ha assunto la vita commerciale, data la necessità per il professionista, l'agente di commercio, ecc. di spostarsi con rapidità per il disbrigo rapido dei propri affari senza per questo perdere del tempo utile per altre cose (è noto che i mezzi di trasporto ferroviari-tramviari e simili portano a causa degli orari fissi una diminuzione della libertà di muoversi e di spostarsi) — si sente più forte la necessità di un mezzo di trasporto che per il prezzo sia alla portata di una quantità maggiore di acquirenti.

Con questo non è detto che vettura a buon mercato voglia dire propriamente utilitaria. Purtroppo c'è chi crede questo, o quello che è maggior male ciò è creduto anche da chi avrebbe l'interesse di pensarla diversamente: il costruttore.

Si sono viste infatti in Italia circolare delle vetture di prezzo basso, ma che erano e sono tutt'altro che utilitarie, perchè le spese di manutenzione e di garage alla fine d'anno ammontano a cifre che nemmeno una macchina di doppia cilindrata richiede.

Per nostro conto il prezzo deve essere basso, s'intende, il più possibile, ossia che un torpedo a 4 posti e una guida interna 4 posti vengano a costare sulle basi di L. 10.000 e L. 13.500 rispettivamente.

Il motore deve essere un quattro cilindri, valvole laterali (perchè richiedono minor manutenzione e sono più silenziose) cambio possibilmente a quattro velocità, freni alle quattro ruote, ammortizzatori e tutta quella scorta di accessori (filtro d'olio, filtro di benzina, filtro d'aria, livello di benzina, contachilometri, indicatore di velocità, amperometro e manometro indicatore della pressione d'olio).

La carrozzeria, semplice nella linea, deve essere leggera e solida.

Questo il nostro pensiero a grandi linee sulla vettura utilitaria.

Per la macchina da famiglia, per quella sportiva e per quella di lusso, ci sembra che non è ancora venuta fra noi, o per lo meno non si è fatta molta strada, l'opinione che è necessario perfezionare anzichè creare, ad ogni stagione quasi, una macchina di nuovo tipo.

Vi sono delle case costruttrici italiane che fanno sforzi erculei per perfezionare e mantenersi su un tipo anche subendo la concorrenza di altre case più forti che, gettando sul mercato tipi nuovi incontrano il favore del maggior numero di acquirenti.

Noi vorremmo che ciò non avesse a succedere, anche per il fatto che il colosso della nostra industria ha oggi tali mezzi che potrebbe — perfezionando i suoi tipi — e progredendo per serie, dare una vettura di lusso a buon mercato — assicurando così all'acquirente di aver fatto non solo un buon acquisto, ma anche di sapere che la sua macchina non sarà passata di moda dopo un anno soltanto.

Osserviamo a questo proposito che tante novità tecniche e tanti accorgimenti che all'estero sono adottati da molti costruttori da noi non hanno nemmeno fatta la comparsa. Esempio: la ventilazione del carter motore per togliere all'olio che è nella coppa tutti i vapori di benzina che vi si possono mescolare a scapito del potere lubrificante; il termostato sulla circolazione d'acqua, le griglie che comandano e regolano l'entrata dell'aria nel radiatore la terza velocità silenziosa. Altri perfezionamenti tecnici come il filtro per l'olio, il filtro d'aria, il filtro di benzina non sono adottati su tutte le macchine.

In conclusione — e riservandoci di ritornare sull'argomento — ci auguriamo di veder presto lanciata la vettura utilitaria e di veder perfezionate tante vetture che oggi incontrano molto ed incontrerebbero di più se venissero curate e seguite di più: cioè non venissero lanciate solamente per una conquista commerciale, ma sopratutto per una conquista tecnica, poichè l' Italia — non bisogna dimenticarlo — è stata maestra al mondo (e lo è ancora oggi per certi tipi di macchine) in fatto di costruzione automobilistica.

Place

Il Pesco del Milione ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparini

Sviluppo dell' automobilismo in Cecoslovacchia

PRAGA, 31.

In questi giorni ebbeb luogo un Consiglio di amministrazione dei noti Stabilimenti cecoslovacchi Skoda cui fece pure parte il grande industriale francese signor Eugenio Schneider (Creusot). Fu riferito sulla situazione degli affari correnti e constatato che l'attuale coefficente netto della mano d'opera con 32.000 uomini è raddoppiato in confronto all' inizo del 1927. Successivamente la Direzione riferì sul piano di svincolare la produzione d'automobili della Fabbrica Skoda dal cartello creando una indipendente Società anonima automobilistica. Questa Società, che verrà costituita con un capitale azionario di 20 milioni di corone cecoslovacche, dovrà aver vita per il 1.o gennaio 1930 e prendere in propria regia oltre alla costruzione anche la vendita delle automobili. Tutto il capitale azionario della nuova Società rimarrà nelle mani di Skoda. Gerente dell' impresa sarà il dott. Novak, attualmente direttore della Fabbrica automobilistica di Skoda a Mlada Boleslav in Boemia.

La produzione automobilistica delle officine Skoda a Mladra Boleslav, come risulta dall'ultimo rapporto della Direzione, è aumentata nel corrente anno a 6000 macchine contro le 3000 dell'anno scorso. Nelle Fabbriche Skoda di Pizen furono fabbricate più di 1000 macchine. Per quanto riguarda l'organizzazione della vendita, la nuova Società creerà in tutte le grandi città della Cecoslovacchia propri locali di vendita con annesse officine di riparazione. La organizzazione della vendita verrà assunta in propria regia dagli Stabilimenti stessi, contrariamente all' uso della vendita per commissione delle altre Società automobilistiche cecoslovacche.

Le prossime gare sportive della M. V. S. N.

PALMANOVA, 31.

A completamento della notizia circa lo svolgimento delle gare sportive indette per il 26 gennaio corrente dal locale Comando della 11ª Coorte, siamo in grado di segnalare il programma come segue:

Ore 10: Cross-Country con percorso di guerra metri 1800 circa. A questa corsa parteciperanno squadre dipendenti dall'XIII° Gruppo CC. NN. in numero di tre squadre per la 63ª Legione, di una squadra per la 55.a Legione e di una per la 62.a.

Ogni squadra si comporrà di 10 militi compreso il capo squadra, in completo assetto di guerra (elmetto, tascapane con 5 Kg. di peso, moschetto e baionetta).

Le squadre partiranno intervallate di cinque minuti. Il percorso è segnalato da bandierine rosse che i concorrenti lasceranno alla loro destra.

Partenza dal Piazza Vittorio Emanuele percorso: Borgo Aquileia ,fuori porta girare a sinistra per la mulattiera che porta al fossato.

Principali ostacoli: passaggio su diga in cemento con interruzione al centro, muretti, frane, sconscendimenti, reticolati, muretto in salita, salita per frana, discesa del rivellino con l'aiuto del travo, discesa per frane, passaggio in lunetta, salita del bastione con scala di corda. Arrivo sul bastione di porta Cividale.

Ore 10.30 (probabile arrivo della prima squadra del Cross).

Partenza dei concorrenti alla gara individuale di marcia. Percorso: Porta Cividale, circonvallazione, arrivo piazza Vittorio Emanuele.

Vi potranno partecipare camicie nere e capi squadra delle tre Legioni del Gruppo.

Ore 12: Rancio.

Ore 14.30: Tiro alla fune tra squadre di 11 uomini.

La squadra vincente, capo squadra escluso, farà una gara umoristica di tiro alla fune ad occhi bendati.

Ore 15: Corsa nei sacchi con candela accesa; contemporaneamente: cuccagna e gioco delle pignatte.

Vigerà il seguente regolamento: Per il Cross-Country: le squadre dovranno marciare compatte e giungere al completo. Gli ostacoli dovranno essere superati tutti. Agli ostacoli principali si troveranno dei commissari di gara; ogni legione avrà il diritto di far intervenire propri rappresentanti. La classifica verrà stabilita in base al numero delle penalità denunciate dai commissari di gara; in base al tempo impiegato il percorso: in base al numero degli arrivati.

Marcia individuale: Dovrà essere mantenuto il passo di marcia. I concorrenti dovranno tenere la destra e non ostacolare in modo alcuni il sopravanzare di altro concorrente: dovranno seguire esattamente il percorso indicato dai commissari in bicicletta. I giudizi della giuria sono inappellabili.

Premi: Coppa artistica alla Legione vincente nel Cross Country.

Medaglia d'oro media con diploma alla squadra prima classificata.

Medaglia Vermeille grande con diploma alla squadra seconda classificata.

Medaglia d'argento media al capo della prima squadra classificata.

Medaglia d'argento piccola al capo della squadra seconda classificata.

Gara marcia individuale: Medaglie d'argento con diploma ai primi tre arrivati (grande, media, piccola).

Tiro alla fune: Medaglia grande con diploma alla squadra vincente; L. 25 alla squadra battuta dalla vincente.

Aiello e S. Maria

(Campo Littorio, ore 14.30)

Oggi, per la prima giornata del Girone di ritorno, il S. Maria ospiterà la balde compagine dell'Aiello.

Il S. Maria, ancora toccato dalla sconfitta subita immeritatamente sul campo dei Ferrovieri, saprà con volontà e passione riconquistare il prestigio delle grandi partite da questo undici disputate. Si prevede quindi una battaglia combattutissima ed alla quale non mancherà d' intervenire gran pubblico.

Pugili italiani nel Sud America

BUENOS AIRES, 31.

A bordo del «Mendoza» è giunto in questa capitale il nuovo gruppo di pugilatori italiani che rafforza le file della scuderia De Santis.

Del gruppo fanno parte Alberto Farabullini, Franceschini, Foglia e Varani, l'accompagnatore De Renzo ed il masseur Leville.

Ad accogliere i campioni si trovavano alla banchina De Santis, alcuni pugilatori italiani, una rappresentanza degli sportivi argentini ed un numeroso stuolo di italiani.

Per la metà del prossimo gennaio viene annunciato un match di Farabullini contro l'argentino Percada. Foglia e Franceschini saranno contrapposti sul «ring» a Mocoroa e Billanzoni, Varani avrà per avversario il pugilatore Sterna.

Insieme ai campioni italiani è pure giunto in questa capitale K. O. Brisset.

Si parla qui con una certa insistenza di un incontro Brisset-Jacovacci.

La sei giorni di Bruxelles seriamente compromessa

BRUXELLES, 30.

Stamattina i corridori che partecipano alla sei giorni hanno fatto per così dire sciopero bianco. Difatti dopo alcune ore di riposo essi non hanno creduto bene di rimontare in macchina quando ne ricevettero l'ordine dal direttore del velodromo. Minacciati di severe sanzioni si decisero finalmente di riprendere la «randonnée» ,ma incominciarono a girare a passo di lumaca, parlando e scherzando con gli spettatori. I commissari e il direttore della corsa intervennero energicamente distribuendo larghe punizioni. Il più colpito è stato Van Kempen che venne multato di mille franchi e penalizzato con due giri di ritardo.

La corsa ripresa sul serio soltanto dopo mezzogiorno e per tutto il pomeriggio si registrarono numerosi tentativi di fuga e furiosi inseguimenti. Ecco la classifica alle ore 23 dopo 4 giorni di corsa:

1. Sellier-Van Hevel 109 punti — 2. Bonduel-Van Risselberghe, 87 punti — 3. ad un giro Goris-Haesendonck, 81 punti — 4. a due giri Verhaegen-Maes, 229 punti — 5. Henry Aerts-Ramsaert, 146 punti — 6. Van Hevel-Verschueren, 93 punti — 7. Van Kempen-Buschenhagen, 86 punti — Piemontesi e Tonani sono dodicesimi con 43 punti a tre giri di ritardo.

Alla 96 a ora di corsa erano stati percorsi 2473 chilometri e 290 metri.

Fra Libri e Riviste

UMBERTO DI SAVOIA e MARIA DEL BELGIO

Contessa Elena Morozzo della Rocca: «Umberto di Savoia e Maria del Belgio» — Volume di pag. 80 con 28 illustrazioni — Giuseppe Carabba, editore, Lanciano.

La contessa Morozzo della Rocca dà al pubblico italiano un libretto che si presenta in ottima veste tipografica, con una ricca copertina a colori del pittore Sinopoli; sono quasi ottanta pagine corredate da ben ventotto fotografie, di cui molte rare e parecchie inedite. In esso la contessa Morozzo esprime in stile piano e semplice la storia dei due Augusti Fidanzati dalla loro nascita fino ad oggi, narrando graziosi aneddoti e finendo con un entusiastico e alato capitolo: «L'augurio d' Italia».

Questo libro è pel popolo, che ha combattuto e vinto la guerra a fianco del Belgio eroico, per i giovanetti d' Italia, inquadrati nelle file dell' Opera Nazionale Balilla, per gli operai dei Dopolavoro, per le madri e per le fanciulle, perchè la Patria tutta si unisca in uno slancio d'amore e di devozione intorno agli Sposi e ai loro Augusti Genitori, di cui essi sono sorriso e gioia.

IL GIORNALE DELL'ARTE N. 2 di ripresa

che esce in Italia ed all'estero domenica 29 dicembre, reca i seguenti articoli:

Ricorrenze gloriose: B. Castiglione-Sansovino; di f. v. e di i. o. — Giovan Battista Bodoni di Oreste Casalini.

Il primo centenario del Teatro Regio di Parma, di g. s.

Libri di Francia, di Balilla Pinchetti.

Repertorio «nostro», di Alfredo Pittèri.

Il cieco, novella di Vivo Lauriani.

Giorgio Gershwin, di Otto H. Kahn.

Dialoghi, di Antonino Gandolfo.

Emilio Gola, di Raoul Viviani.

Selinunte, di Sascia Conforti.

Jean François, Raffaëlli, di Vittorio Pica.

Beethoven nella sintesi di Wagner, di Italo Rinaldi.

Teatri di Milano: (lirica) Giuseppe Silvani; (drammatica) F. V.: Concerti milanesi, di d. p.

Mostre artistiche milanesi — Minuzie letterarie — Tra scene e musiche.

Ritratti, illustrazioni e disegni di: Castiglione, Sansovino, Telemaco Signorini, Lazzaro Pasini, G. Calvi di Bergolo, Emilio Gola, Sirio Tofanari, J. F. Raffaëlli, Pietro Chiesa, Roberto Borsa, ecc.

(Direzione e Amministrazione Via Ugo Foscolo, 4, Milano).

Servizio di Autobus fra S. Osvaldo e S. Gottardo

Con oggi 1° gennaio la Società Tranvie del Friuli ha iniziato in via provvisoria il servizio di autobus fra S. Osvaldo e S. Gottardo, col seguente orario:

Piazza Vittorio Emanuele S. Osvaldo-Manicomio Provinciale

Piazza V. E., parte: 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 11.45 — 12.15 — 12.15 — 13.15 — 14.15 — 15.15 — 16.15 — 17.15 — 18.15 — 19.15.

Manicomio P.le, parte: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12 — 12.30 — 13.30 — 14 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30.

Piazza Vittorio Emanuele Caserma Cavalleria-Scuole S. Gottardo

Piazza Vitt. Eman., parte 6.45 — 7.45 — 8.45 — 9.45 — 10.45 — 11.45 — 12.15 — 13.15 — 13.45 — 14.45 — 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45.

Scuole S. Gottardo, parte: 7 — 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 12.30 — 13.30 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Cronaca Provinciale

Da PAGNACCO

Per onorare le fauste nozze

(31). — Come già annunciato, anche in Pagnacco, per merito di un solerte Comitato si è costituita oggi la «Società pro Asilo d' Infanzia» da intestarsi al nome di uno degli augusti Principi di Casa Savoia.

Con l'adesione di un numeroso gruppo di capifamiglia, a cui il signor Rapuzzi direttore didattico di Tricesimo ha esposto lo statuto, che previa discussione è stato approvato all' unanimità, si passò alla nomina delle cariche sociali.

Il Consiglio d'Amministrazione risultò composto nelle persone dei signori: dott. Capsoni de Rinoldi cav. Urbano, Trangoni Sante, Baletti Pietro, Conedo Riccardo, Palma Zoilo.

Faranno parte poi dello stesso Consiglio un rappresentante del Comune da designarsi dal signor Podestà e un rappresentante degli insegnanti elementari che sarà destinato dagli stessi.

La Giunta di Vigilanza dell' Istituzione è risultata composta dai signori dott. Dorigo sac. Mattia, Mainardis Carlo, De Barba Lino, Bianchini Luigi, Colle Feliciano, Bernardis Rubens.

Cassiere fu nominato il signor Gnesutta Pietro.

Revisori dei conti i signori. Mons. Durigon comm. Basilio, Gennari rag. Gio. Batta, Schiratti Ernesto.

Appena tolta la seduta e fra il più vivo entusiasmo, si fecero soci fondatori, i signori: dott. Capsoni de Rinoldi cav. Urbano, Mons. Durigon comm. Basilio, sac. Dorigo dott. Mattia, Trangoni Sante, Colle Feliciano, Macuglia Fedele (insegnante), Bonafin dott. Carlo, Wolleniigh Giuseppe (Trieste), Schiratti Ernesto, Bianchini Luigi, Savio Augusto, De Longa Giulio, Botto Luigi di Angelo, Merlino Vittorio Arturo, Giampaoli Pietro Luigi, Ciocchiatti Luigi di Pietro, Conedo Riccardo, Zampa Angelo di Valentino, Minisini Antonio e Mainardis Carlo.

Da MAGNANO IN RIVIERA

INAUGURAZIONE del Corso di Agraria

(31). — Domenica 29 dicembre alle ore 11, nella sala dell'Asilo Monumento, ha avuto inizio il corso di agraria che a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, sarà svolto nel prossimo mese di gennaio.

Alla cerimonia inaugurale erano presenti: il vice Podestà signor Lino Merluzzi e numerosi agricoltori.

Il dott. Botrè dopo aver fatto presente l' importanza dell' istruzione agraria trattenne i presenti su argomenti di attualità agraria.

Le lezioni saranno svolte dal maestro Agrario Cossio, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle ore 20.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

L'ASILO MONUMENTO

(31) — Il 28 corrente si raccolse nella Casa Comunale una eletta rappresentanza dei capi famiglia per la formazione del Comitato Esecutivo «Pro Asilo Monumento».

Parlarono il Vicepodestà Aristide Picottini ed il Parroco cav. Federico Pilutti, illustrando la necessità ed i vantaggi dell' istituzione che sarà anche monumento ai Caduti di guerra.

Dopo la nomina del Comitato Esecutivo si raccolsero seduta stante le seguenti sottoscrizioni:

Gr. uff. dott. Domenico Rubini L. 5000 — cav. D. Federico Pilutti L. 5000 — Francesco Fantini in memoria della sorella Maria Anna L. 1000 — Gustavo Zuliani L. 500 — Famiglia Picotti L. 500 — Luigi Gregoratti L. 400 — Decimo De Candido L. 300 — Antonio Negrello, Segretario comunale L. 300 — Emilio Voigo L. 300 — Francesco Fantini (seconda offerta) L. 200 — Giovanni e Vittorio Fabbro fu Pietro L. 200 — Mario Pizzali L. 200 — Virgilio Madrisotti L. 200 — comm. Domenico Scaffon L. 100 — Attilio Oliviero L. 100 — Giacomo Duri L. 100 — Luigi Duri L. 100 — Giovanni Zuliani (Squin) L. 100 — Domenico Luvisutti L. 100 — Gio. Batta Gregoratti L. 300 — Nello de Apollonia L. 100 — Totale L 16.400.

Il progetto è opera dell' ing. Pez di S. Giorgio di Nogaro ed ai primi dell'anno verrà sottoposto all'approvazione delle Autorità governative e scolastiche, indi si inizieranno i lavori. Siamo perfettamente convinti che tutti i Palazzolesi si daranno la mano concordi e compatti per il compimento di un'opera di cui è tanto sentito il bisogno e di cui sono intuitivi i vantaggi per la formazione religiosa e civile delle generazioni novelle.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 31 dicembre 1929

	ore 9	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	754.10	753.62	755.28
Pressione al mare	765.54	764.65	766.67
Temperatura	-1.7	9.5	3.7
Umidità (0-000)	86	62	83
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	4	0
Stato del tempo	inc.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 5,4
Temperatura minima: 2,0
Acqua caduta: mm. 1,0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli del secondo quadrante; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 31. — Situazione barica: Persiste il regime ciclonico sull' Europa settentrionale e centrale col minimo sul a Norvegia e saccatura sul Mediterraneo centrale. Nuclei secondari di bassa pressione sull'alto Tirreno e sull'alto Adriatico. Aree di alta pressione sull'Asia Minore e sulle coste Atlantiche, nella Penisola Iberica.

Probabilità: La formazione di una depressione secondaria sull'Alta Italia, in corrispondenza al ciclone europeo determinerà un regime di venti a netta componente meridionale lungo le coste Adriatiche e Tirreniche, con prevalenza lungo quest'ultima di venti sciroccali alquanto forti sul medio versante. Sull'alta Italia venti deboli o moderati grecali. Sull' Jonio e Isole, Venti occidentali. Nebulosità in aumento in tutta l' Italia superiore e media, con piogge lungo l'alto Appennino e alto e medio versante Tirrenico e Sardegna; cielo vario sulle regioni meridionali e sulla Sicilia. Temperatura stazionaria. Mare agitato sull'alto Tirreno e coste Sarde; mosso altrove.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

FUNEBRI ADAMI

(31). — All'età di anni 62 si è spento per paralisi cardiaca il signor Lorenzo Adami proprietorio della ben nota ditta trasporti. Era da tempo affetto da emiplegia, ma non si prevedeva una fine così precoce.

Ieri alla salma del povero Estinto sono stati resi solenni funerali. Dopo le esequie celebrate nella Parrocchiale di S. Giovanni in Xenodocchio, si formò il corteo funebre così composto: Dopo la Croce venivano cinque belle ghirlande di fiori: «Le figlie e genero al genitore» — «I nipotini al caro nonno» — «La consorte al marito» — «I figli e la nuora al loro papà» — «La famiglia Giacomini». Venivano quindi le confraternite, i cantori, il clero salmodiante, e la bara su carrozza di prima classe, seguita dai figli e parenti del defunto, autorità, amici e conoscenti e popolo numerosissimo.

Il lungo corteo attraversò le vie della città e si sciolse fuori Porta S. Pietro dove il convoglio funebre, seguito dai famigliari e più intimi, proseguiva pel cimitero monumentale.

Alla famiglia Adami, ai figli e parenti le nostre più sentite condoglianze.

PROMOZIONI

ai reduci della grande guerra

Con Decreto 24 novembre 1929 pubblicato nel recente Bollettino Ufficiale, hanno avuto la nomina a primo capitano i concittadini signori: Persoglia rag. Antonio e Della Rovere Luigi, degli Alpini; Zuliani Antonio, Della Torre ing. Fernaldo, Scubla Giovanni e Vuga Francesco dell'arma Fanteria — Rossi geom. cav. Giuseppe e Brigo perito Giulio dell'arma del Genio.

Congratulazioni per la meritata distinzione.

Da CODROIPO

ORARI NEGOZI ED ESERCIZI

(31). — La Delegazione Commercianti fa presente che oggi gli esercizi e negozi dovranno osservare il presente orario:

Mercoledì 1. gennaio, negozi: chiusura dell' intera giornata — Pubblici esercizi: due ore di protazione d'orario di chiusura

ORARIO BARBIERI

L'orario barbieri dovrà essere osservato come giorno festivo quello del primo giorno dell'anno con orario continuato dalle ore 7 alle 15.

GRANDIOSI FESTIVAL DANZANTI

Durante il prossimo Carnovale, al Teatro Benini verranno svolti alcuni eccezionali Festival Danzanti, con il concorso dell'Orchestrajazz «Tergeste di Trieste», dove non è ancora spento il magnifico successo del loro intervento nell'ultima festa da ballo. L'orchestra è composta di sei esecutori e 18 strumenti. Essa è diretta dal signor Ugo de Colombani

Il primo festival avrà luogo domenica 12 gennaio prossimo.

LA REPLICA

dell'«Amor in Canoniche»

Siamo in grado di informare che a richiesta generale la Sezione Filodrammatica ripeterà il bellissimo lavoro «Amor in Canoniche» che tanto successo ottenne domenica scorsa al nostro «Benini». Verrà rappresentato domenica prossima 5 gennaio.

L'attesa per rivedere il lavoro è viva ed il successo non mancherà di coronare le aspettative degli artisti.

Da BUIA

INAUGURAZIONE

del Corso di agraria

(31). — Domenica u. s. in un'aula del Palazzo Municipale di Buia ebbe luogo l'inaugurazione del corso di agraria.

Alla cerimonia erano presenti il Podestà signor cav. Nino Barnaba di Buia; il Segretario del P. N. F. geom. Matteo Savonic, il presidente della Commissione comunale granaria signor Riccardo Nicoloso.

Dopo brevi parole del signor Podestà, il dott. Botrè, direttore della locale Sezione di Cattedra, fece presente l'importanza del corso, raccomandò la frequenza assidua degli iscritti e quindi svolse la prima lezione.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle ore 18 alle 20 e alle domeniche dalle ore 15.30 alle 17.30 e saranno tenute dal dott. Botrè.

I giovani agricoltori iscritti al corso superano la sessantina.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

LA LEVA DEL 1910

(31). — Rendiamo pubblici i giorni in cui, nei locali dell' Istituto Falcon Vial, avremo le visite ai coscritti appartenenti alla classe del 1910 di tutto il Mandamento di S. Vito al Tagliamento.

S. Vito al Tagliamento nei giorni 2, 4 e 7 gennaio p. v. — Casarsa della Delizia 7 e 9 — Sesto al Reghena giorno 10 e 11 — Chions giorno 13 — Morsano al Tagliamento giorno 14 e 15 — S. Martino al Tagliamento giorno 15 — Cordovado giorno 16 — Pravisdomini giorno 17 — Valvasone giorno 18 — Arzene giorno 20.

L'orario della visita è fissato alle ore 9 antimeridiane.

CARNOVALE

Domenica prossima 5 gennaio nel solito locale della sala alla Scala avranno inizio le tradizionali feste da ballo pubbliche.

Le danze incominceranno alle ore 16 e continueranno sino alla mezzanotte con un intervallo di un'ora dalle ore 19 alle 20.

L'orchestra ad archi, sotto la direzione del distinto maestro signor Scarabello svolgerà un ricco e scelto repertorio di danze moderne.

Nella sala stessa funzionerà un appropriato servizio di buffet e guardaroba.

CRONACA DELLE DISGRAZIE

Fabris Maria fu Angelo di anni 49 da Casarsa nello scendere dalle scale scivolava a terra in malo modo riportando la frattura completa esposta al terzo inferiore della gamba destra e distorsione tibio tarsica sinistra.

Venne subito provvisto pel suo trasporto in Ospedale dove venne accolta e trattenuta per le cure del caso.

Guarirà in giorni 40 salvo complicazioni.

CADE IN UNA CALDAIA

d'acqua bollente

Il bambino Piasentin Antonio di Giovanni di anni tre e mezzo, ieri mattina avvicinatosi ad una caldaia contenente dell'acqua bollente, se la rovesciava sopra riportando delle ustioni di primo e secondo grado diffuse per tutto il corpo

Anche questo bambino dovette ricorrere alle cure presso l'Ospedale. Guarirà in una trentina di giorni salvo complicazioni.

SOCIETA' OPERAIA

L'altra sera si è convocato il Consiglio di questa Società Operaia.

Dopo la lettura del verbale dell' ultima seduta che venne approvato ad unanimità, venne accettato quale socio nuovo il signor Carbonera Vittorio.

Venne autorizzata la Presidenza a radiare alcuni soci morosi

La Presidenza infine commemorò la defunta signora Curotto Teodolinda vedova Gattorno quale socia benemerita del Sodalizio.

Il Consiglio associandosi alle espressioni del Presidente signor Lovadina, chiudeva quindi la seduta.

Da S. DANIELE

AL «TEOBALDO CICONI»

(31). — Nella giornata odierna, allo scopo di meglio festeggiare il novello anno che sorge, ed anche per facilitare la affluenza degli spettatori del di fuori, la Compagnia drammatica «Città di Firenze» darà due spettacoli: uno pomeridiano presentando «Il Cardinale», capolavoro drammatico in 4 atti del Parker; ed uno in serata mandando in scena «Raffica» il forte lavoro in tre atti del Bernstein.

Giovedì, secondo giorno del nuovo anno, la Compagnia darà «La nemica» di Dario Niccodemi.

Non occorre pensare diversamente, il teatro sarà certamente affollato di spettatori che non vorranno lasciarsi sfuggire la magnifica occasione di assistere ad una serie di buoni spettacoli interpretati da una altrettanto buona compagnia.

L'ULTIMO MERCATO DELL'ANNO

Riuscitissimo il mercato odierno e per imponenza di giro di affari.

Certamente il pubblico affluito oggi, San Daniele non ha voluto lasciarsi sfuggire la bellissima occasione di fare gli acquisti, in ispecie di generi alimentari, per festeggiare degnamente la notte di San Silvestro.

IL NUOVO COMANDANTE

la stazione CC. RR.

A sostituire il maresciallo andato testè in congedo, è stato mandato in questa cittadina quale comandante interinale di stazione il brigadiere signor Emilio Diana.

All'egregio brigadiere, il nostro cordiale benvenuto.

Da GEMONA

Le donzelle friulane prescelte per Roma

(31). — Siamo usciti or ora dalla superba Aula Magna del Palazzo comunale dove sono convenute fanciulle sfavillanti negli autentici costumi friulani del 700 e 800 che hanno l'onore e l'altissimo orgoglio di rappresentare lo importante centro friulano di Gemona alle Auguste Nozze delle LL. AA. RR. il Principe Umberto e la Principessa José del Belgio.

E abbiamo ancora impresso negli occhi e nell'animo la fantastica visione del gruppo dopolavoristico in genuino costume friulano: diciamo genuino perchè le seriche vesti «Bavele» e «Floret», le «Blonde», le «golette», gli scialli, i grembiuli, sono stati tolti dai cassettoni delle nostre nonne e bisnonne: così pure le calze, le scarpette ed ogni capo di vestiario che adornò un tempo — uno, due secoli fa — il loro corpo.

Bisogna pensare che le nostre fortunate concittadine, scelte da una apposita Commissione per l' onorifica rappresentanza, hanno rovistato in ogni casa nobile, ricca, del ceto borghese e popolano, per avere tutto l'occorrente onde rappresentare degnamente l'antica città.

Un quadro veritiero, autentico, genuino, di folclore di questa nostra terra friulana.

Il Presidente del Dopolavoro locale cav. Carlo Rossini, coadiuvato dal prof. Giuseppe Barazzutti, che curò fino nei più piccoli dettagli la riesumazione artistica, coadiuvato dagli altri dirigenti del Dopolavoro, ha ottenuto una rappresentanza di «Furlanità» di grande effetto.

Fusione di colori, fusione di animi, grazia e gentilezza, bellezza e antichità, arte e schiettezza sono le caratteristiche della rappresentanza gemonese che colpirà indubbiamente l'occhio del Principe e della sua augusta Sposa, delle LL. Maestà, dei Principi, dei Duchi, dei Gerarchi, dei romani.

Le quattordici fanciulle gemonesi scelte nel ceto operaio, contadino, borghese, dal Podestà signor Giuseppe Stroili, dal Console cav. Alberto Liuzzi, dall'artista prof. Giuseppe Barazzutti costituenti la Commissione di scelta, sono:

Antonini Valeria — Armellini Elda — Bierti Elisa — Canciani Ida — Cargnelutti Lucia — Coletti Nella — Fantoni Maria — Masini Anna — Masini Anna Maria — Palese Rita — Rossini Maria — Sambuco Amelia — Venturini Maria — Zuliani Maria capitanate dal cav. Rossini.

Al bel gruppo il nostro augurio di tener alto il nome del Friuli e di Gemona.

Da AIELLO DEL FRIULI

IL PRANZO DI NATALE AI POVERI

(31). — Anche quest'anno, ideato e promosso dalla locale sezione del P. N. F. è stato offerto ai poveri del Comune il pranzo di Natale. Oltre alla contribuzione in denaro di tutti i cittadini si segnalarono in modo encomiabile i negozianti locali e primi fra questi gli Spacci cooperativi, che fornirono quasi per intero i viveri per comporre ben 80 razioni.

Un gruppo di volonterose signorine si prodigò alla confezione delle vivande.

Allegra e serena risuonò la sala massima del locale Dopolavoro, dove furono allineate le tavole bene imbandite il giorno di Natale, e dove, sia pur per poco, ogni convitato potè dimenticare la propria solitudine.

Aiello, piccola località è però sempre pronta a seguire lo spirito della nuova Italia, con slancio ed abnegazione.

Fra giorni la Befana Fascista.

Da REANA

PACCO DI NATALE

(30). — Per iniziativa del Commissario Prefettizio e col valido appoggio del Presidente della Congregazione di Carità e dei Reverendi Sacerdoti, venne per la prima volta provveduto alla distribuzione del pacco di Natale alle famiglie più povere del Comune.

La popolazione abbiente concorse con vero entusiasmo alla nobile iniziativa, versando offerte in generi alimentari ed in denaro, tanto che si rese possibile allietare le Feste Natalizie a ben 52 famiglie, con distribuzione alle stesse di pacchetti confezionati contenenti carne, riso, zucchero, formaggio ed alle famiglie più povere e più numerose con distribuzione inoltre di granoturco, patate ed altri generi.

Alla distribuzione, effettuata la vigilia di Natale, presenziò il Commissario Prefettizio, al quale i beneficati esternarono la loro viva gratitudine.

L'iniziativa che si è certi, sarà continuata anche negli anni venturi varrà certamente a rendere sempre più saldi i vincoli di umana solidarietà fra i cittadini abbienti da una parte ed i diseredati dalla fortuna dall'altra.